

IISS Luigi Russo - Caltanissetta
Prot. 0005706 del 22/06/2018
(Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CLIS01300E

"L. RUSSO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è composta per la maggior parte da studenti italiani. Solo il 3% della popolazione del Linguistico e il 2% del Tecnico è costituita da studenti extracomunitari e sono presenti alunni diversamente abili e BES. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, in quanto una parte di essi proviene da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, comunque, è composta in prevalenza da studenti provenienti dalla provincia di Caltanissetta (San Cataldo, Santa Caterina Vill.mosa, Serradifalco, Montedoro, Resuttano, Delia, Sommatino, Riesi e Valledlunga) e fuori provincia (Camastra, Canicatti, Pietraperzia, Naro, Ravanusa, Gangi).</p> <p>Gli indirizzi della scuola (Liceo Linguistico, Tecnico Economico – Relazioni Internazionali e Marketing, Tecnico Tecnologico – Biotecnologico Sanitario) permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro: in particolare i periti economici e biotecnologi sanitari possono partecipare ai concorsi pubblici della pubblica amministrazione, possono insegnare nella scuola come docenti tecnico-pratici o inserirsi nelle aziende private in qualunque ambito (ambientale, sanitario, alimentare, economico, tessile). Gli studenti del linguistico, grazie al percorso ESABAC, acquisiscono il doppio diploma italiano-francese che gli permette anche di poter frequentare le università francesi.</p>	<p>La scuola si è impegnata, negli anni, per attivare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di informatica (ECDL, ECDL CAD ed EIPASS), e promuovendo stage con aziende locali quali ASP, Caltacqua e con gli Atenei di Catania e Palermo, in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Matematica e Fisica.</p> <p>Risorse economiche inadeguate non hanno permesso alla Scuola di attivare tutti i corsi di preparazione richiesti per le diverse certificazioni.</p> <p>Un vincolo per la frequenza pomeridiana delle attività extracurricolari è anche l'insufficienza dei mezzi pubblici che obbliga la scuola a svolgere le attività in orari non sempre consoni e comunque non sempre compatibili con le esigenze degli alunni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'I.I.S.S. "L. Russo" è quella di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Per raggiungere tale finalità la scuola si appoggia agli Enti territoriali e ad altre strutture pubbliche e private come: l'Azienda Ospedaliera "S. Elia"; l'ASP di Caltanissetta; Sidercem e altre. Organismi del privato sociale come: Nuovo Orizzonte, Casa Famiglia Rosetta e Centro di genetica medica, Donne in movimento, ADAS, AVIS, Nuova civiltà, CRI; Associazione Nazionale Magistrati (ANM); UNICEF; Musei locali e l'Assindustria di Caltanissetta e Camera del Lavoro.</p>	<p>Nonostante il contributo culturale degli enti pubblici e privati, precedentemente citati, da analisi condotte sul territorio si evince una carenza dei servizi a supporto di fasce deboli e degli adolescenti. In particolare la scuola non riesce a soddisfare il fabbisogno educativo-formativo della propria utenza, in quanto i posti messi a disposizione dalle strutture citate per eventuali stage non sono adeguati al numero delle richieste.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola comprende un'unica sede composta da 33 aule provviste di nuove LIM, PC e video proiettore, 12 laboratori (2 Multimediali, 2 di Chimica, 2 di Biologia, 1 di Fisica, 1 di Disegno, 2 Linguistici, 1 di Arte e 1 di Musica) dotati di buone strumentazioni e sufficienti materiali utili per gli esperimenti, 1 Palestra, 1 Biblioteca e 1 Aula Magna. Tutti i locali sono stati riconosciuti agibili dalle autorità competenti. L'Istituto è provvisto di scala di sicurezza esterna, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche e di servizi igienici per disabili.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile in quanto si trova vicina alla fermata dei pullman di linea extraurbana. Questo è un punto di forza per l'utenza essendo composta per la maggior parte da alunni pendolari.</p>	<p>La carenza delle risorse economiche non ha permesso di aggiornare i software di gestione delle LIM.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti è composto per la maggior parte da personale in servizio da 2 a 5 anni e da oltre 10 anni e questo rende possibile garantire agli studenti una certa continuità didattica. La composizione del Collegio, l'acquisizione di certificazioni delle competenze linguistiche, informatiche e l'auto aggiornamento hanno permesso un buon affiatamento e collaborazione dal punto di vista progettuale. I docenti sono sempre pronti ad accogliere le novità didattiche-metodologiche supportate dall'esperienza lavorativa nella stessa scuola, maturata negli anni di servizio.	La legge Gelmini che ha imposto le cattedre con 18 ore effettive e le classi con massimo 30 alunni ha causato non pochi problemi dal punto di vista didattico, specialmente per quanto concerne le verifiche sia scritte che orali.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission nel garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Pertanto obiettivo primario dei Consigli di classe è seguire, con una didattica attenta e con un supporto tutoriale adeguato, il percorso scolastico degli studenti durante tutto l'anno scolastico fornendo ad ogni classe e soprattutto agli studenti più deboli anche un aiuto dal punto di vista psicologico se richiesto. Questo ha aiutato gli alunni del biennio a inserirsi con meno difficoltà nel nuovo ciclo di studi, rafforzandone la frequenza e la scelta effettuata. Durante l'anno scolastico è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo trimestre e dei corsi di recupero nei mesi marzo-aprile, con i quali si è cercato di colmare le lacune sorte durante lo studio delle discipline comuni e d'indirizzo.</p> <p>Gli studenti ammessi alle classi successive sono: 87% per il tecnico e il 90% per il linguistico. Gli studenti sospesi in giudizio sono: 23% al tecnico e il 15% al linguistico. Infine i non promossi si hanno in maggior numero nelle classi prime per il tecnico e seconde per il linguistico, poiché le competenze richieste per affrontare il secondo biennio devono essere consolidate in modo da garantire il successo finale.</p>	<p>La valutazione scritta, orale e pratica in ciascuna disciplina non viene effettuata con griglie di valutazione predisposte dalle aree di dipartimento e condivise dai singoli Consigli di classe. Le principali carenze si riscontrano in Italiano, Matematica, Inglese e in alcune materie d'indirizzo come Chimica. Sarebbe opportuno che l'USR assegnasse docenti di potenziamento di queste discipline, così da poter garantire corsi di recupero individualizzati e immediati, atti a colmare le carenze evidenziate nel corso dell'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali in particolare è l'87% per il tecnico e il 90% per il linguistico. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono irrilevanti (0,9%) rispetto ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali in particolare il 23% per il tecnico e il 15% per il linguistico. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio -alto all'Esame di Stato è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti ottenuti dalle varie classi dei diversi indirizzi risultano migliorati rispetto all'a.s. 2015/2016 grazie alle ore di potenziamento pomeridiano dedicato al recupero delle competenze di base nelle due discipline. L'attività formativa è coordinata dalle aree di dipartimento che si riuniscono periodicamente per monitorare e valutare i risultati ottenuti. Pertanto il lavoro svolto in classe e , durante i corsi pomeridiani, essendo continuamente sottoposto a verifica, risulta pienamente affidabile, ma suscettibile di ulteriore miglioramento.	Dai risultati è emersa la difficoltà in Italiano in alcune classi del linguistico e del tecnico e in Matematica a causa delle lacune pregresse dovute, presumibilmente, da un mancato raccordo tra i due ordini di scuola media e superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI del Tecnico, rispetto a scuole con ESCS simile nell'a. s. 2016/2017, e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore della scuola, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. Rispetto al riferimento regionale, i punteggi di italiano sono superiori per più del 50% delle classi, i punteggi di matematica mostrano variabilità tra le classi e indirizzi. La varianza tra le classi, rispetto al riferimento nazionale, in italiano è nel complesso superiore in tutti i casi mentre non lo è in matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica per il linguistico è inferiore rispetto alla media regionale; mentre il tecnico è superiore in italiano e inferiore in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti, relativamente al liceo, in italiano e in matematica è critico; relativamente al tecnico, è positivo per italiano e non per la matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante la prima settimana dell'anno scolastico, tutte le classi prime dell'Istituto stipulano, insieme a tutti i docenti del Consiglio, il Patto d'Aula che prevede le regole comportamentali che devono essere seguite dagli alunni e dai docenti al fine di sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, il senso di collaborazione e lo spirito di gruppo. I comportamenti, inoltre, sono regolati dal Regolamento di Istituto, dove sono inseriti i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta e per regolamentare le infrazioni disciplinari.</p> <p>Inoltre la collaborazione da parte dell'Istituto con varie associazioni di volontariato sensibilizza gli studenti al rispetto dell'altro e delle diversità culturali, sociali e fisiche.</p> <p>Ad inizio di anno scolastico i Consigli di classe redigono le programmazioni per classi parallele e per assi disciplinari dalle quali si evincono le competenze chiave da raggiungere.</p>	<p>La scuola, nonostante curi la progettazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei dipartimenti e le integri nella progettazione dei consigli di classe, non le valuta periodicamente con opportune griglie di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo poiché gli strumenti creati e adottati dalla scuola hanno permesso di sviluppare in modo adeguato e omogeneo le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli indirizzi attivati nell'Istituto forniscono le competenze, conoscenze e abilità idonee per garantire un positivo proseguimento degli studi nel campo sanitario, scientifico, linguistico ed economico. Infatti dai dati raccolti si evince che sia gli studenti che hanno scelto facoltà coerenti all'indirizzo frequentato nella scuola secondaria sia coloro che hanno fatto altre scelte sono riusciti a concludere il biennio con il numero minimo di crediti per anno. Inoltre anche coloro che sono entrati nel mondo del lavoro sono riusciti ad inserirsi in meno di due anni.</p>	<p>Dai dati raccolti sulla percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà dei CFU, tra il primo e secondo anno, si evince che gli studenti iscritti nelle aree sociali e umanistiche hanno una maggiore difficoltà nel superamento delle materie oggetto di studio del primo anno. Sarebbe, pertanto, opportuno effettuare corsi di potenziamento nell'ambito linguistico e umanistico nel secondo biennio e quinto anno della scuola superiore.</p> <p>Per quanto riguarda il mondo del lavoro solo una bassa percentuale (intorno al 11,2%) non ha scelto di inserirsi nel mondo del lavoro dopo il diploma. Pertanto sarebbe opportuno favorire percorsi di apprendistato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato ottenuto è conseguenza dell'attenzione che la scuola ripone sui suoi utenti. Infatti le competenze, conoscenze e abilità sono idonee a garantire un positivo proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro. Alta è la percentuale degli alunni che proseguono negli studi universitari (61,4%), quasi il doppio rispetto ai riferimenti provinciali e regionali (dei tre riferimenti di confronto). Alta è anche la percentuale degli alunni che ha conseguito più della metà dei CFU dopo un anno di università, sia in ambito sociale/umanistico sia scientifico/medico, per i riferimenti provinciale e regionale. La percentuale dei diplomati, inseriti dopo un anno nel mondo del lavoro, è inferiore ai riferimenti regionale e nazionale, dato giustificato, anche, dalla collocazione geografica dell'istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto viene elaborato partendo da documenti ministeriali che vengono poi adattati alle esigenze didattiche degli studenti. Vengono individuati i traguardi di competenze disciplinari e trasversali. Per ciascuno di essi sono state individuate sia le competenze specifiche che quelle trasversali e sono stati individuati insieme agli obiettivi e le abilità che vengono raggiunti anche attraverso progetti specifici individuati nel PTOF. Tale curricolo è lo strumento di lavoro per l'attività di ogni insegnante.	Il curricolo d'istituto è elaborato dalle singole aree di dipartimento e questo non lo rende un documento unitario caratterizzante l'Istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica nella scuola sono stati attivati dipartimenti che si riuniscono per progettare, programmare e revisionare il lavoro didattico già svolto. Il monitoraggio della programmazione disciplinare avviene durante i Consigli di classe periodici. La programmazione è redatta all'inizio dell'anno scolastico per classi parallele. Le scelte seguono le indicazioni ministeriali. La revisione avviene in funzione dell'analisi dei risultati ottenuti durante l'anno scolastico precedente.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione disciplinare annuale non viene monitorata durante l'anno scolastico in corso, ma solo alla fine.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione avviene attraverso prove strutturate in quasi tutte le discipline e ciò permette una omogeneità nella verifica delle competenze acquisite dagli studenti per affrontare ogni anno scolastico. Nella valutazione si tiene conto di abilità e competenze raggiunte secondo i parametri ministeriali dettati dalla riforma. Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione specifiche per le esperienze di laboratorio. La scuola, inoltre, ha come priorità l'attivazione di sportelli didattici in quasi tutte le discipline, ove le risorse umane e/o finanziarie lo permettono, nel caso in cui la valutazione degli studenti risulta carente durante il periodo scolastico.</p>	<p>Le prove per la certificazione delle competenze per classi parallele del primo e secondo biennio si sono rivelate poco idonee all'attestazione dei risultati raggiunti. E' necessario formulare prove per classi parallele che abbiano un maggiore scopo formativo. E' necessario che i docenti utilizzino criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. A tale scopo l'Istituto ha ritenuto opportuno aderire alle reti di ambito e/o di scopo per formare docenti sulla formulazione delle prove di valutazione autentiche o delle rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, per gli alunni del primo biennio, utilizza forme di certificazione delle competenze. Per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno si deve progettare la rubrica per la certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. I docenti di alcune discipline fanno uso di strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La scuola, quando è possibile (risorse finanziarie e/o presenza docenti di potenziamento), realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Inoltre la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle Indicazioni nazionali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, i diversi anni di corso e indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti non sempre utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, attiva la pausa didattica e lo sportello didattico, efficacemente organizzati e condotti con modelli di didattica innovativa. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni formativi espressi dagli studenti e i progetti attivati sono ritenuti utili.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le figure di coordinamento, gli spazi laboratoriali, le pari opportunità per gli studenti di fruire delle risorse tecnologiche congiunti all'adeguata durata delle lezioni consentono agli allievi, coadiuvati dal personale docente che si mostra aperto alle innovazioni metodologico-didattiche, di vivere in un ambiente di apprendimento consono alla Mission della scuola. La Biblioteca offre agli studenti la possibilità di fruire di molti testi, alcuni dei quali di pregio in quanto fuori pubblicazione.	La mancanza di una biblioteca digitale non favorisce la possibilità di estendere la fruizione dei documenti in essa presenti a chiunque ne sia interessato.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità di buona parte del personale docente alle innovazioni, alla collaborazione e all'aggiornamento continuo garantisce il miglioramento delle metodologie di apprendimento.	La difficoltà di poter gratificare adeguatamente i docenti che promuovono modalità didattiche innovative, grazie ad attività di auto-formazione e impegno costante .

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva lo Sportello Ascolto e l'azione di Tutoring, che supportano in modo efficace la crescita umana e scolastica degli studenti. Inoltre la scuola promuove strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso i progetti sulla legalità e la Peer Education.

Una maggiore partecipazione della componente genitori alla vita scolastica permetterebbe al Collegio dei docenti di confrontarsi su diverse tematiche, così da favorire il successo formativo degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi della didattica risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. Le attrezzature sono di buon livello e funzionali alle esercitazioni dei vari indirizzi presenti nell'Istituto. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate e spesso innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, anche in preparazione dell'esperienza di alternanza scuola/lavoro. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I momenti di confronto con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza attività in favore degli alunni con disabilità. Per l'integrazione degli alunni con DSA viene regolarmente formulato il Piano didattico Personalizzato (PdP) che ha lo scopo di far raggiungere gli obiettivi didattici con l'utilizzo di specifiche strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attivato, in alcune classi, la didattica inclusiva con buoni risultati e, per questi alunni, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati monitorati con regolarità dal GLHO. Sia per gli studenti che per i docenti sono stati attivati corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Dall'anno scolastico 2015/2016 viene regolarmente effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.	La scuola, non disponendo di risorse umane adeguatamente formate, non ha potuto utilizzare opportunamente la didattica inclusiva per potenziare gli interventi sui BES e DSA di tutte le classi. La scuola ha attivato i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, ma sono stati sospesi per mancanza di segnalazioni da parte dei docenti di lettere. Invece per le famiglie di provenienza non sono stati organizzati corsi di lingua italiana perché non richiesti.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti sono abbastanza motivati nello studio e le attività laboratoriali, di tutoring e la Peer Education favoriscono gli apprendimenti. Il monitoraggio dei processi di apprendimento per classi parallele è stato uniforme. I corsi extracurricolari di recupero delle diverse discipline hanno consentito di recuperare in parte le lacune degli studenti e anche a potenziare e valorizzare le eccellenze. La scuola, nel limite delle risorse umane e finanziarie, favorisce il potenziamento degli studenti attraverso incontri con esperti, stage e attività di approfondimento.	Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno scarse competenze linguistiche e matematiche di base. Per questi studenti sarebbe opportuno attivare sportelli didattici individualizzati, disponendo di un numero adeguato di docenti di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Collabora con specialisti del territorio al fine di effettuare screening per alunni con DSA e con BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti accurate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso i test d'ingresso per gli alunni delle prime classi, anche se mancano momenti di incontro ufficiali con i docenti della scuola media. Gli interventi di orientamento attuati dalla scuola per gli alunni in fase di iscrizione al corso di studi, già nell'anno precedente, garantiscono comunque una forma di raccordo e di continuità.	Per la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e quelli del biennio per la continuità in entrata, e tra gli insegnanti del quinto anno e le università per la continuità in uscita.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé. Quest'anno l'attività è stata svolta da una collega psicologa. L'Orientamento in entrata, attraverso la scuola aperta agli alunni e alle famiglie, e la frequenza dei laboratori scientifici in orario curriculare ed extracurriculare, hanno reso gli studenti più sicuri delle scelte effettuate sull'indirizzo di studio da intraprendere. Questi interventi sono risultati efficaci. L'orientamento in uscita è stato effettuato presso gli Atenei di Catania, Messina, Palermo ed Enna. Durante l'anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018 gli studenti del quinto anno hanno avuto l'opportunità di frequentare i laboratori di Chimica dell'Università di Catania e tale circostanza ha consentito loro una scelta più consapevole del corso di laurea. La scuola ha effettuato, inoltre, 98 convenzioni per l'Alternanza Scuola-Lavoro con aziende pubbliche e private.	La visita degli Atenei siciliani risulta poco utile per una scelta futura consapevole se non si fornisce agli studenti la possibilità di frequentare le aule universitarie e avere un contatto con i docenti dei diversi corsi di laurea.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Alternanza Scuola-Lavoro integra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese, del territorio e le esigenze formative degli studenti. Tale percorso è articolato in periodi di formazione in aula e di stage lavorativi che integrano i percorsi in aula. Il Progetto si è sviluppato in cinque fasi: contatti con le aziende; visione di sviluppo dell'idea progettuale scelta, individuazione ed implementazione di "nuove" figure professionali nell'ambito del percorso scolastico; individuazione delle azioni formative in collaborazione con i consigli di classe; struttura del progetto: modalità, strumenti, attività, calendari; informazione e diffusione del progetto a studenti, genitori e territorio. Ad oggi la scuola ha stipulato, rispetto lo scorso anno, 47 convenzioni in più per il Tecnico Biotecnologie Sanitarie (BS), 9 per Relazioni Internazionali per il Marketing (RM) e 17 per il Liceo Linguistico (LL). Diversificate le convenzioni in base agli indirizzi BS: Farmacie, Lab Analisi. ASP e Studi privati; RM:Uff. Comunali, CAF, CNA, Consulenti lavoro e Commercialisti; LL: Sc. Elem., ag. di viaggio e Beni culturali. Le attività sono monitorate con: verifica apprendimenti, monitoraggio aspettative e soddisfazione delle attività svolte e infine con schede di valutazione del tutor aziendale;comportamenti, capacità relazionali e attività ASL;autovalutazione. Questionari finali per: tirocinante e tutor scolastico. Relazione tutor scol;Registro e Diario di bordo.</p>	<p>Gli studenti dell'IISS "L. Russo" acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate a svolgere attività lavorative in ambito sanitario e nel settore economico, mentre quelli del linguistico maturano competenze storico-culturali in tre lingue comunitarie. Spesso però le competenze tecnico professionali vengono acquisite prevalentemente sotto l'aspetto teorico piuttosto che pratico. Infine sono da migliorare le competenze, conoscenze e abilità delle discipline coinvolte nel percorso formativo di ciascuno studente e anche gli strumenti e il modello per la certificazione delle competenze acquisite alla fine del V anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento presentano i corsi di studio universitari e i corsi di studio offerti dall'Istituto. La scuola non sempre riesce a svolgere attività di monitoraggio in uscita delle proprie azioni.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, così come prevista dall'art. 4 della Legge 53/03, dal relativo decreto attuativo n. 77/2005 e dalla Legge 107/15 della Buona Scuola, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione, per consentire agli studenti di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni, cercando di rispondere al meglio alle esigenze pratico/organizzative degli studenti pendolari. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale, nello specifico 16 per l'indirizzo economico, 30 per il liceo linguistico e 52 per tecnologico. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I progetti di alternanza attivati sono strettamente vincolati alle possibilità offerte dal territorio che non sempre riescono a rispondere ai bisogni formativi degli studenti. La scuola ha ampliato l'offerta attraverso esperienze realizzate all'estero (Spagna, Francia, Inghilterra e Germania) e in altre realtà regionali (Emilia Romagna e Campania). Le attività di alternanza vengono monitorate in modo strutturato e puntuale e la scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso effettuato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF e condivise con tutto il personale della scuola, le famiglie e il territorio.	I progetti extracurricolari previsti nel PTOF a volte sono ostacolati da difficoltà oggettive (pendolarismo degli alunni, mancanza di mezzi di trasporto,...).

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge durante l'anno scolastico, con momenti di incontro sia collegiali che per materia.</p> <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi con questionari di autovalutazione rivolte agli alunni, alle famiglie, ai docenti e al personale ATA.</p> <p>La scuola, per quanto riguarda la rendicontazione della propria attività all'esterno, utilizza la pubblicizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari svolte attraverso la stampa locale, il sito web della scuola e la pubblicazione del bilancio sociale. Tale documento, oltre alla parte descrittivo-narrativa sui valori dell'organizzazione, sul suo profilo organizzativo, sulle strategie e sulle politiche messe in atto, comprende una parte più strettamente "informativa", che indicizza il risultato dell'attività complessiva, attraverso indicatori di performance relativi alle diverse voci, che consentono di confrontare, valutare, rendere significativa l'informazione fornita agli interlocutori.</p>	<p>La poca partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro con i docenti sull'andamento didattico degli allievi influisce negativamente sulle attività di recupero .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha individuato cinque funzioni strumentali con i seguenti compiti: 1) Organizzazione dei Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro; Coordinamento della Didattica con produzione della relativa modulistica; Programmazione del piano di formazione per i docenti. 2) Area nuove Tecnologie e Sito Web; 3) Organizzazione di Progetti Interdisciplinari, eventi; Gestione dei rapporti con il territorio ed Enti vari. 4) Organizzazione attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, compresi Open Day e laboratori pomeridiani orientativi. 5) Coordinamento Attività valutative d'Istituto compresi Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM), Gestione "Sistema Qualità" Redazione PTOF e gestione Prove INVALSI.</p> <p>Il Fondo d'Istituto è stato così ripartito: 70% a tutto il personale docente e il 30% agli ATA. Nel PTOF e nel Piano attività del personale ATA sono stati chiaramente suddivisi i compiti e gli incarichi specifici. Buona la collaborazione tra il personale ATA e i docenti. Le assenze del personale docente superiori a 15 giorni vengono coperte dai docenti supplenti presenti nelle graduatorie d'Istituto.</p>	<p>I fondi stanziati sia per il FIS che per le FS non sono adeguati al lavoro da svolgere. Nell'anno scolastico 2017-18 l'incarico della FS area 4 è stato suddiviso tra i docenti delle FS delle aree 1,2,3 e 5 per mancanza di disponibilità da parte di altri docenti. Ciò ha comportato un aggravio di lavoro per ciascun docente coinvolto.</p> <p>Le assenze del personale docente inferiori a 15 giorni vengono coperte dai docenti in servizio con eventuali ore a disposizione, oppure dai docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare sostituzioni retribuite utilizzando il fondo per le ore eccedenti.</p> <p>Per quanto riguarda le assenze degli Assistenti Amministrativi non sono previsti supplenti a meno che non ci siano tre unità in servizio; per gli Assistenti Tecnici non sono previsti supplenti e, quindi, il carico di lavoro ricade sui presenti. Infine, per i Collaboratori Scolastici per assenze superiori a 7 giorni si nomina il supplente, altrimenti l'attività del collaboratore assente viene svolta a turno da quelli in servizio.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e inoltre le scelte educative adottate nel PTOF sono coerenti con il piano di studi e la Mission della scuola. La scuola ha preso la decisione di non scegliere alcun progetto come prioritario, in quanto ogni inizio di anno scolastico vengono presentati parecchi progetti su vari e interessanti tematiche che si spera di svolgere tutti, perché ritenuti molto utili per la formazione e crescita degli studenti. Si può definire prioritario lo sportello didattico e i corsi di recupero estivi con i quali si cerca di colmare le difficoltà disciplinari che via via emergono nella preparazione degli studenti.</p>	<p>Nonostante la scuola attivi un congruo numero di interventi di recupero sia in itinere che nel periodo estivo, non si riesce a coprire totalmente il numero delle discipline. Questo è stato causato anche dalla mancanza di docenti di potenziamento nelle discipline richieste dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e con procedure trasparenti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove le attività formative che favoriscono l'acquisizione di competenze in merito all'utilizzo delle metodologie e tecnologie didattiche, agli opportuni interventi didattici su alunni DSA e con BES. In genere le iniziative sono di buona qualità e hanno un'ottima ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.	La scansione temporale dei corsi di aggiornamento proposti non sempre tiene conto delle esigenze didattiche e delle scadenze previste dal calendario delle attività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza il curriculum e le esperienze formative di ciascuno per migliorare le attività didattiche. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando opportunamente gli incarichi ai docenti che possiedono i titoli specifici adeguati. I docenti della scuola ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti per l'attribuzione del bonus.	La valorizzazione delle risorse umane è comunque vincolata alla disponibilità dello stesso personale docente che, spesso, risulta demotivato a causa del malcontento nei confronti del contratto di lavoro della categoria.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro divisi in aree di dipartimento o in gruppi disciplinari. Tali gruppi condividono esperienze e producono materiali utili per la scuola. Utile e costruttivo è ritenuto il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi.	Alcuni materiali prodotti non sono stati ritenuti ben strutturati ai fini della valutazione per competenze. Pertanto la scuola si propone di migliorare i materiali prodotti per le singole discipline durante i prossimi anni scolastici. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi deve essere diffuso come buona pratica da attuarsi fra tutti i componenti della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono effettuati tramite l'acquisizione e la valutazione dei C.V. del personale. Il personale è motivato e ritiene che le proprie competenze siano adeguatamente valorizzate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali con esiti di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si apre al territorio promuovendo incontri con esperti e organizzando stage con le Aziende pubbliche e/o private del territorio es: Caltaqua, ASP CL, Università, ecc.. Tali momenti sono risultati positivi e con ricadute formative efficaci sulla preparazione degli studenti.	L'impegno richiesto ai tutor aziendali è gravoso e non retribuito; questo potrebbe provocare negli anni una maggiore difficoltà nel coinvolgimento dei soggetti esterni per attività inerenti all'Offerta Formativa d'Istituto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I rapporti con le famiglie sono definiti fin dal primo anno scolastico dello studente con la stipula del Patto Formativo tra scuola e famiglia e continuano, dal primo anno del secondo biennio, con la condivisione del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro rivolto ai propri figli. Le richieste da parte delle famiglie sono tenute in considerazione compatibilmente con le risorse della scuola che li coinvolge in base alla loro disponibilità e competenze. La promozione di conferenze ed eventi rivolta alle famiglie e al territorio, ne favorisce la partecipazione. La comunicazione con i genitori degli esiti scolastici avviene attraverso il registro elettronico, mentre le circolari vengono pubblicate sul sito web dell'Istituto. Ma ciò non sostituisce il rapporto personale tra la scuola e la famiglia.	Purtroppo la parziale partecipazione delle famiglie dovuta sia a esigenze lavorative che alla carente disponibilità di trasporto dei mezzi pubblici in orario pomeridiano comporta una minore interazione tra scuola e famiglia. Anche le comunicazioni digitali non sempre sono lette da tutte le famiglie, in quanto sprovviste di rete internet.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Anche se non sono previste azioni specifiche rivolte ai genitori, realizza momenti di confronto, con gli stessi, sull'offerta formativa anche se questi non sempre rispondono in maniera adeguata sia per le esigenze lavorative che per la carente disponibilità di trasporto dei mezzi pubblici in orario pomeridiano.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Supportare gli alunni in difficoltà in modo da ridurre le percentuali degli alunni con sospensione del giudizio	La ricaduta sull'esito scolastico deve consentire che non più del 19% degli studenti concluda l'anno con giudizio sospeso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello delle competenze di matematica sia degli studenti del tecnico che del liceo e delle competenze di italiano per i liceali	La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e matematica dovrà essere inferiore rispetto alla media regionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte dalla scuola sono congruenti con la Mission dell'Istituto: garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo favorendo una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per fornire un servizio rispondente ai bisogni dell'utenza.

Nelle prove INVALSI i risultati da porre sotto attenzione sono quelli d'italiano e matematica per il liceo linguistico e solo la matematica per il tecnico. Pertanto è necessario che la Scuola cerchi di ridurre il divario che esiste tra la scuola stessa e i livelli dei riferimenti regionali e nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare all'inizio dell'a.s l'analisi dei livelli di partenza per procedere con interventi di riequilibrio sulle competenze base alunni in difficoltà
	Ambiente di apprendimento	Didattica delle emozioni e Metacognizione

✓	Inclusione e differenziazione	Potenziamento percorsi per competenze sugli alunni delle prime classi (Atto Gov 378/2017) e su BES
✓	Continuità e orientamento	Attuazione "corsi ponte" per Italiano e Matematica per gli alunni delle 1^ classi. Possibilità di frequentare i laboratori universitari di orientamento per una scelta post diploma consapevole. Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico – scientifica e propedeutici a test universitari
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare docenti di Italiano Matematica Lingue e materie d'Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele Percorsi di formazione per docenti finalizzati a programmare e valutare le attività svolte nel percorso di alternanza scuola-lavoro Formare i docenti su metodologie, valutazione e prove da somministrare agli allievi delle prime classi e con BES per favorirne l'inclusione.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete con enti pubblici e privati per favorire integrazione degli studenti con le realtà formative lavorative del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I Processi scelti concorrono al “benessere” dello studente per affrontare serenamente l’anno scolastico , intervenendo in tempo per colmare le eventuali difficoltà e le future scelte post diploma e, allo stesso modo, rispondere alle esigenze formative e di aggiornamento dei singoli docenti.
Le convenzioni con le università siciliane e con le aziende pubbliche e/o private per la frequenza di stage formativi degli alunni, devono poter garantire una proficua collaborazione con le realtà formative e lavorative del territorio. Infine la scuola deve creare spazi di lavoro per lo scambio di competenze tra le singole parti della comunità scolastica.